

Fisco

Arrivano 900 milioni di rimborsi

L'anno nuovo riserverà a molti contribuenti, cittadini e imprese, una sorpresa fiscale: sono infatti in arrivo - informa l'Agenzia delle Entrate - rimborsi per 900 milioni di euro. Si tratta di una ulteriore «restituzione» dopo quella già annunciata in estate quando sono arrivati circa 600 milioni. Nel corso dell'anno sono stati erogati rimborsi per oltre 14,6 miliardi di euro «con più di 2 milioni di rimborsi effettuati, a famiglie e imprese». Per ottenere i rimborsi, sbloccati alla fine del 2009, sono i contribuenti devono aver comunicato all'Agenzia delle Entrate il codice Iban (per gli accrediti bancari e postali). Gli importi verranno accreditati direttamente sul conto corrente. Per tutti gli altri, invece, le somme verranno pagate con vaglia cambiario della Banca d'Italia oppure in contanti in un qualsiasi ufficio postale.

CLASS ACTION

Adusbef e Federconsumatori studiano «una class action contro il sistema bancario» che essendo proprietario della banca d'Italia ne condiziona le attività ispettive.

lo ha confermato proprio ieri la Banca d'Italia. Da Via Nazionale, infatti, si parla di sempre più famiglie e imprese in sofferenza nel ripagare i prestiti. In particolare, secondo i dati che emergono dalla media dei quattro trimestri terminanti a settembre 2009, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è aumentato e si conferma più elevato al Mezzogiorno (1,5% il tasso di decadimento) rispetto al Centro Nord (1,2%).

Tornando alle rilevazioni Istat sul carovita, emerge che il +0,8% del 2009 segna una flessione di due punti e mezzo rispetto all'anno precedente, quando l'inflazione si attestò al 3,3%. Invece, per quanto attiene il rialzo tendenziale di dicembre, è il quinto consecutivo dopo l'azzeramento di luglio e sembra preannunciare ulteriori risalite dell'inflazione nel 2010 appena cominciato. ❖

IL LINK

PER SAPERNE DI PIU'
www.istat.it

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,4421

ALL-SHARE 23944,47 +1,23%	MIB 23545,02 +1,28%
--	----------------------------------

PIAGGIO

Più vendite

Il gruppo Piaggio ha registrato nel 2009 una crescita della quota sul mercato italiano delle due ruote, attestandosi al 30,2%, con un incremento dell'1,7% rispetto al 2008.

VIAGGI DEL VENTAGLIO

Sale debito

A novembre è peggiorata la posizione finanziaria netta del gruppo Viaggi del Ventaglio. Il gruppo nei giorni scorsi ha presentato al Tribunale di Milano domanda di concordato.

WARREN BUFFETT

Appannato

La Berkshire Hathaway, la holding che fa capo al guru Usa della finanza Warren Buffett, ha archiviato il 2009 con la peggiore performance dal 1999: solo un +2,7%.

PETROLIO

Rialzo

Prosegue l'ascesa del prezzo del petrolio, sospinta dai timori relativi alla disputa tra la Russia e la Bielorussia sul nuovo contratto di fornitura. Sulla piazza di New York, i future di febbraio sono quotati 81,36 al barile.

GRECIA

Super prestito

Ammonta a circa 54 miliardi di euro il prestito di cui avrebbe bisogno la Grecia quest'anno. Lo ha detto una fonte del Ministero delle Finanze greco. Una prima tranche del prestito, pari al 20%, già nei primi tre mesi del 2010.

GOOGLE

Cellulare

Nexus One, primo cellulare interamente progettato, anche nel design, da Google, potrebbe essere presentato oggi. Ufficialmente ci sarà una conferenza stampa dedicata ad Android, la piattaforma per telefonini intelligenti.



Foto di Massimo Viegi / emblem

Il mercato americano non sarà più dominato da Gm, Chrysler, Ford

**Auto, «Big Three» addio
Negli Stati Uniti è il turno
delle «Medium Six»**

Le previsioni di Marchionne sul mercato dell'auto confermate dal salone di Detroit: spariscono le Big three, debuttano le Medium six. Per Fiat 2009 in crescita. I sindacati pensano allo sciopero generale per Termini Imerese.

G.VES

MILANO
economia@unita.it

L'oracolo Marchionne lo aveva previsto almeno un anno fa: resteranno in piedi al massimo sei gruppi automobilistici, non c'è spazio per altri. La conferma di quanto dice da tempo l'amministratore delegato della Fiat arriva con il nuovo salone dell'auto di Detroit, in programma dal 16 al 24 gennaio. A dargliene atto è anche il Wall Street Journal che, presentando la più importante vetrina dell'auto, sottolinea come il mondo delle quattro ruote abbia dato l'addio alle «Big Three» - General Motors, Chrysler e Ford - per fare spazio alle «medium six». Tra queste, sicuramente ci sono le ridimensionate Gm e Ford, poi Toyota, Honda e Nissan. Mentre a contendersi l'ultimo posto ci sono Fiat- Chrysler, Volkswagen e Hyundai.

Tocca adesso allo stesso Marchionne il compito di far rientrare la casa torinese tra gli attori principali del mercato mondiale automobilistico.

MERCATO

I numeri sulle immatricolazioni nel mese di dicembre sono di buon auspicio e sono stati ben accolti da Piazza Affari (+2,34% la chiusura del titolo). Sia il mese scorso sia durante tutto l'anno passato il gruppo Fiat ha

viaggiato a ritmi migliori di quelli tenuti dal mercato automobilistico italiano. Nel 2009 la quota di mercato in mano al Lingotto è aumentata di 0,9 punti percentuali, attestandosi al 32,8%. Mentre a dicembre, con una crescita delle immatricolazioni del 19,3% (oltre 52 mila auto vendute), il gruppo torinese fa meglio del 16,7% di aumento del mercato e ottiene una quota del 31,5% (+0,7% su dicembre 2008). Bene anche in Francia (+11,6% nel 2009), male in Spagna (-44,6%).

Il 2009 - osserva il Lingotto - è stato decisamente positivo per il marchio, che chiude l'anno con 549 mila immatricolazioni, l'1,3% in più rispetto al 2008. Merito anche degli eco-incentivi, rilevano gli esperti, se la Panda e la Punto - le più vendute - possono guidare la crescita della nostra industria delle quattro ruote.

Chi non festeggia sono i lavoratori. Magari non tutti, certamente quel-

Fiat

2009, cresce la quota di mercato. Sindacati: pensiamo allo sciopero

li dello stabilimento di Termini Imerese, Palermo, di cui l'ad del gruppo si vuole sbarazzare dal 2012. Fiom, Fim, Uilm e Fismic, dopo il tavolo del 23 dicembre con il quale Marchionne ha sentenziato la definitiva chiusura del sito siciliano, aspettano una nuova convocazione da parte del ministro Scajola. Nel frattempo però stanno valutando l'ipotesi di uno sciopero generale di tutti i lavoratori del gruppo a sostegno della vertenza della fabbrica di Termini. ❖